

**REAZIONI** ❖ Ieri riunione dei gruppi di opposizione in consiglio comunale in vista del voto nella sala rossa

## Il centrodestra: «Nessun ostruzionismo»

*Ma avverte: «Non potremo avallare oggi ciò a cui ci eravamo opposti nel 2000»*

**N**essun ostruzionismo ma nemmeno un voto favorevole alla delibera che la giunta presenterà al consiglio comunale per rimediare al vizio di procedura, rilevato dal Tar, nell'iter di approvazione del Puc nel 2000. E' l'atteggiamento che l'opposizione di centrodestra avrà martedì nella sala rossa. La linea di condotta è stata decisa ieri, nel corso di una riunione dei gruppi del Pdl e della Lega nord assieme al consigliere de La Destra Gianni Bernabò Brea. Nella nota che hanno diffuso alla fine della riunione, i consiglieri di centrodestra segnalano che «i gravissimi vizi procedurali posti in essere dalla amministrazione di sini-

stra nell'approvare il Puc senza la prevista partecipazione democratica» «erano stati a suo tempo evidenziati responsabilmente dall'opposizione. Essi - sottolineano - rischiano oggi di causare gravi danni economici alla comunità cittadina, in primis ai lavoratori delle imprese di costruzione e dell'indotto. Il centro destra, per senso di responsabilità e per non rischiare di rendersi complice di ulteriori gravi danni al tessuto economico cittadino, si asterrà dall'assumere condotte meramente ostruzionistiche nei confronti dei futuri atti che l'Amministrazione vorrà porre in essere per rimediare al suo

grave errore. Tuttavia - avvertono - non potremo avallare oggi ciò a cui ci eravamo fermamente opposti in passato in occasione dell'approvazione del Puc». Il capogruppo del Pdl, Matteo Campora fa sapere che «noi chiederemo comunque anche all'avvocatura del Comune di fare tutte le verifiche e gli approfondimenti necessari sull'interpretazione della sentenza, perché vorremmo essere certi che si scelgano almeno le soluzioni più corrette». E, comunque, l'opposizione coglie l'occasione per rilevare che «quest'ultima vicenda, insieme a quella di Sportingenova e di un deficit pro capite tra i più alti d'Italia,

dimostrano ancora una volta l'incapacità di governo della sinistra, e l'assoluta necessità per la nostra città di un cambiamento radicale». E un giudizio duro esprime anche Roberto **Cassinelli**, parlamentare e vice-coordinatore cittadino del Pdl. «La gestione del centrosinistra propone a Genova ed ai suoi cittadini una nuova pagina nera di incertezza, dubbi ed instabilità - accusa - Dalla giunta Pericu ad oggi, la sinistra ha collezionato una serie di fallimenti che ha messo in ginocchio la città. Siamo sicuri che i genovesi non se ne dimenticheranno quando andranno ad esprimere il loro voto».

